

“Sull’ospedale, basta gettare fumo negli occhi ai cittadini”

Pubblicato: Mercoledì 24 Luglio 2019



«**Basta gettare fumo negli occhi dei cittadini.** L’ospedale di Saronno non sarà impoverito e rimarrà **un punto di riferimento per la città**, ma anche per un bacino territoriale più grande». **Alessandro Fagioli, sindaco di Saronno**, ha ribadito l’importanza del presidio di piazzale Borrella nella rete ospedaliera regionale e di quella dell’Asst Valle Olona. L’occasione è stata la presentazione dei **cantieri in progetto e quelli imminenti** per un valore di circa 10 milioni di euro finalizzati al miglioramento sia della degenza sia della dotazione tecnologica.

« Occorre smettere di pensare di essere negli anni ’80 . Oggi sono cambiate tantissime cose, anche lo sviluppo scientifico ha migliorato i percorsi diagnostici terapeutici e, quindi, i tempi di guarigione. Dobbiamo capire che siamo entrati in una nuova era. Riflettiamo sul fatto che, proprio in questi anni, arrivano al pettine tutti i nodi legati alla mancata programmazione con la crisi legata alla carenza di medici . **Ci sono problemi generali e ci possono essere problemi molto più locali.** Ma questo è un ospedale pienamente funzionante con ottimi professionisti che continuerà a lavorare fintanto che la gente ne avrà bisogno. Se i saronnesi cominceranno a rivolgersi ad altre strutture è chiaro che mettono a rischio il futuro del presidio».

Il sindaco rivolge un appello ai cittadini e una frecciata a quanti, comitati e partiti d’opposizione, chiedono tavoli tecnici : « Io non ho il potere di aprire un tavolo tecnico che abbia reali poteri istituzionali. Esistono già i luoghi deputati al confronto e al dibattito e io, come sindaco, posso sedere a quei tavoli con Ats Insubria. Da tempo chiedo ai comitati di portarmi le prove dei tagli e delle carenze che loro lamentano ma, fino a oggi, non ho ricevuto nulla. Così come non ho ancora sentito una

proposta concreta e utile al dibattito sulla sanità».

Per il sindaco Fagioli, quindi, il presidio di piazzale Borrella, proprio per la sua posizione strategica, non sarà coinvolto nella riorganizzazione che, prima o poi, Regione Lombardia attuerà secondo il dettato della Riforma della Sanità, Legge 23

di [A.T.](#)